

Programma n. 120 - LAVORO E FORMAZIONE

Responsabile: **Ass. Ennio Cottafavi**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

La formazione e le politiche attive per il lavoro occupano un ruolo fondamentale, trasversale a tutti gli interventi di sostegno allo sviluppo economico locale. Risulta quindi particolarmente importante individuare le aree che risultano strategiche in relazione agli obiettivi di sviluppo che intendiamo sviluppare e perseguire.

Di seguito elenchiamo i principali obiettivi che ci siamo dati per il 2001 e le relative azioni con i risultati conseguiti.

A. Razionalizzazione e integrazione degli interventi nel campo delle politiche formative e del lavoro

La prevedibile evoluzione del mercato della formazione professionale, con la prospettiva di completo esaurimento nel giro di pochi anni dei fondi comunitari, ed in particolare del Fondo Sociale Europeo, impone di pianificare fin d'ora strategie che consentano di restare sul mercato una volta che questo sarà totalmente liberalizzato. Inoltre occorre tener presente l'esigenza di fondo dell'area modenese di razionalizzazione degli interventi in ambito formativo, che come rileva anche l'OCSE, sono oggi troppo frammentati.

Le strategie da perseguire dovranno puntare alla qualificazione dell'offerta formativa e all'integrazione tra i soggetti.

A1. Palazzo della Formazione

La costruzione della nuova sede di Modena Formazione, prevista sulla base di uno specifico Accordo di Programma con Regione e Provincia, costituisce un'importante occasione per perseguire tale obiettivo.

Infatti, in seguito al rinnovo dell'accordo di programma con Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena in tema di formazione professionale, il Comune di Modena si è impegnato a realizzare una nuova sede per la società Modena Formazione. Tale operazione costituisce un'opportunità per dare una prima risposta a due ordini di esigenze:

- razionalizzazione dell'offerta formativa nell'area modenese, che come sostiene anche l'OCSE è oggi troppo frammentata. Sono circa 40 le agenzie formative attive in provincia.

- qualificazione, legate anche alla prevedibile evoluzione del mercato della formazione professionale nei prossimi anni. Infatti, la prospettiva di completo esaurimento nel giro di pochi anni dei fondi comunitari per la formazione impone di pianificare fin d'ora strategie che consentano di restare sul mercato una volta che questo sarà totalmente privato. Occorre quindi prevedere infrastrutture ed attrezzature informatiche e telematiche adeguate all'utilizzo delle moderne tecniche didattiche, come applicazioni multimediali, formazione a distanza, videoconferenza, telelavoro e telecentri, simulazione elettronica di macchine ecc.

Risultati:

Il nuovo Palazzo della Formazione è già in fase di avanzata progettazione e si candida a diventare il riferimento per la formazione professionale sul territorio modenese nel segno dell'innovazione. Questo grazie ad un importante lavoro e ad una serie di azioni portate a termine, tra cui:

- Realizzazione del progetto preliminare del Palazzo della Formazione

- Coordinamento e attuazione del percorso realizzativo nei suoi diversi aspetti (patrimoniali, finanziari, economici, urbanistici, edilizi) in stretta collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale, il Settore Finanze, il Settore Edilizia

- Presentazione alla Regione del progetto preliminare entro la scadenza richiesta ai fini dell'ottenimento del contributo regionale di 400 milioni di lire (206.582,76 Euro).

- Tale progetto è stato tarato sulla base delle esigenze funzionali dei soggetti utilizzatori, attraverso il coinvolgimento diretto degli enti interessati, individuati tramite una ricognizione tra tutti i soggetti erogatori di formazione del territorio e la raccolta delle loro esigenze funzionali e di spazi e attrezzature per la didattica, nonché un puntuale confronto sugli elaborati intermedi del progetto

- Ricerca e coinvolgimento degli investitori privati potenzialmente interessati attraverso verifiche economico-finanziarie sulla redditività dell'iniziativa.

A2. Indagine trimestrale sull'occupazione e Lettera sull'Occupazione

La realizzazione e diffusione della Lettera sull'occupazione è uno strumento indispensabile per la programmazione di politiche mirate per il lavoro e la formazione a disposizione degli Amministratori locali. L'estensione dell'Indagine trimestrale sull'occupazione richiesta da altre Amministrazioni locali della provincia consentirà una valutazione di più ampio respiro dell'andamento occupazionale dei distretti produttivi modenese ed una maggior possibilità di integrazione con i Centri Servizi per l'Impiego gestiti dalla Provincia dopo la riforma del collocamento.

Risultati:

Anche nel 2001 è stata realizzata l'Indagine trimestrale sull'occupazione, che viene rivolta ad un campione casuale di famiglie modenesi e rileva la situazione occupazionale di circa 8.000 cittadini modenesi, dati che vengono elaborati e diffusi nel bollettino trimestrale Lettera sull'Occupazione, inviato in 400 copie ad amministratori locali, dirigenti del Comune, autorità, enti ed istituzioni, associazioni, scuole, biblioteche, uffici studi.

In particolare nel 2001 si sono raggiunti alcuni importanti risultati:

- l'indagine è stata estesa al territorio di Carpi su richiesta del Comune di Carpi. In tal modo, è stata innanzitutto riconosciuta la professionalità e la competenza raggiunta dal settore nell'ambito del monitoraggio del mercato del lavoro locale, tenendo presente che non esiste nessun'altra rilevazione a significatività territoriale in provincia, e in ambito regionale esiste solo a Ferrara. Ciò ha consentito di creare un'importante premessa all'estensione dell'indagine su tutto il territorio provinciale e, inoltre, di abbattere le spese generali a carico dell'ente, grazie al contributo di 20 milioni.
- è stata resa più efficiente la gestione attraverso la completa eliminazione interna dei consistenti costi fissi (uffici, attrezzature informatiche e telefoni) e la gestione decentrata basata sul largo impiego di tecnologie informatiche e telematiche a zero costi fissi.

A3. Orientamento dell'attività di Modena Formazione

Con l'obiettivo di raggiungere una forte sinergia tra Modena Formazione e gli altri soggetti dello sviluppo locale, in particolare Carpi Formazione, è stato fatto un importante lavoro di concertazione, attraverso diversi incontri di confronto, per concordare preventivamente le linee di lavoro e realizzare interventi finalizzati a perseguire gli obiettivi dell'ente.

Risultati:

In quest'ambito, tra i progetti avviati in collaborazione con Modena Formazione, Promo e Democenter, ricordiamo Gim e la sperimentazione del commercio elettronico.

B. Promozione dello sviluppo di competenze avanzate orientate all'innovazione per supportare adeguatamente lo sviluppo del sistema economico locale

In una realtà come quella modenese, con un tasso di disoccupazione a livelli frizionali, occorre intervenire con politiche per il lavoro e la formazione mirate, non tanto ad aumentare l'occupazione, ma a rispondere ai bisogni dell'economia produttiva in un'ottica strategica.

B1. Formazione di competenze nell'area del commercio elettronico e della new economy

E' stato progettato e realizzato un percorso di formazione per le piccole e medie imprese di diversi settori merceologici, in collaborazione con Modena Formazione e Democenter.

Risultati:

E' stata realizzata un'iniziativa pilota con un campione di Pmi nei settori metalmeccanico e agroalimentare di sperimentazione del commercio elettronico a costo convenuto e in modo guidato, in collaborazione con Modena Formazione. Tale progetto ha avuto il finanziamento sul piano provinciale della formazione.

C. Integrazione tra sistema formativo e sistema delle imprese

Le recenti innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di riforma del sistema scolastico e della formazione professionale, con l'innalzamento dell'obbligo scolastico, il riordino degli enti di formazione, il riconoscimento di crediti formativi basati su sistemi di valutazione delle competenze e l'istituzione dei tirocini formativi, nonché con i progetti sperimentali di Formazione Integrata Tecnico Superiore, impongono di ripensare l'approccio formativo in un'ottica integrata, tra formazione scolastica e professionale, e tra mondo della formazione e sistema delle imprese

Risultati:

Promozione di percorsi finalizzati ad uno scambio tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso azioni di:

- Lavoro Estivo Guidato che ha coinvolto gli studenti delle scuole medie superiori della provincia in un'attività di stage in azienda durante le vacanze estive
- Formazione Integrata Superiore realizzata attraverso Modena Formazione per formare figure professionali in grado di collocarsi come product manager in aziende di piccola e media dimensione, e di sostenere i processi di adeguamento alle sfide della competitività
- Partecipazione al Tavolo di confronto permanente sulle politiche dell'orientamento, della formazione e del lavoro istituito dalla Provincia, in cui abbiamo indicato come priorità lo sviluppo di competenze avanzate orientate all'innovazione

D. Sviluppo dell'imprenditoria femminile

Si sono realizzate azioni di informazione, sostegno, prima consulenza e tutoraggio nella fase di progettazione e di avvio delle nuove imprese femminili.

Risultati:

Tra i progetti realizzati a sostegno dell'imprenditoria femminile ricordiamo:

Gim, a cui si sono rivolte, per avere assistenza e supporto tecnico, 102 donne, pari al 50,5% del totale degli utenti Gim

Mentor: progetto realizzati in collaborazione con il Bic Emilia Romagna e finanziato dall'Unione Europea. E' stato attivato uno specifico sportello, operante presso l'Informagiovani, a sostegno dell'empowerment femminile, con l'obiettivo di accompagnare la crescita professionale delle donne imprenditrici con l'affiancamento di tutor esperti del mondo aziendale.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001
Indagine trimestrale sull'occupazione a Modena e Carpi: n° persone intervistate	10.000
Tasso di disoccupazione globale a Modena (dati anno 2001)	4,3%
Tasso di disoccupazione femminile a Modena (dati anno 2001)	5,3%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) a Modena (dati anno 2001)	9,6%

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	847.623.881	100,00		916.862.777	56,71		913.469.672	65,09	
Spesa per investimento	-	0,00		700.000.000	43,29		490.000.000	34,91	
Totale	847.623.881		0,14	1.616.862.777		0,25	1.403.469.672		0,25

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1. Opere

-

4.2. Altri investimenti

Prog.	Descrizione	Previsione 2001	Assestato 2001	Impegnato 2001
300	CITTANOVA 2000: PROGETTAZIONE PALAZZO DELLA FORMAZIONE	-	700.000.000	490.000.000

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

In una realtà come quella modenese, con un tasso di disoccupazione a livelli frizionali, occorre intervenire con politiche per il lavoro e la formazione mirate, non tanto ad aumentare l'occupazione, ma a rispondere ai bisogni dell'economia produttiva in un'ottica strategica.

Innanzitutto favorire l'incontro tra domanda e offerta per rispondere alle esigenze degli imprenditori che faticano a trovare manodopera specializzata. In secondo luogo sviluppare le competenze professionali strategiche e orientate all'innovazione per assicurare il mantenimento di una forza lavoro qualificata. A tal fine abbiamo lavorato in stretta collaborazione innanzitutto con Modena Formazione, ente partecipato dal Comune di Modena, ma anche con l'Università e Democenter, verso la predisposizione di percorsi formativi che sviluppino quelle competenze ritenute necessarie per il mercato locale.

Inoltre abbiamo messo in campo un importante intervento strutturale, rappresentato dal nuovo Palazzo della Formazione.

La prevedibile evoluzione del mercato della formazione professionale, con la prospettiva di completo esaurimento nel giro di pochi anni dei fondi comunitari, ed in particolare del Fondo Sociale Europeo, impone di pianificare fin d'ora strategie che consentano di restare sul mercato una volta che questo sarà totalmente liberalizzato.

Le strategie da perseguire dovranno puntare alla qualificazione dell'offerta formativa e all'integrazione tra i soggetti.

La costruzione della nuova sede di Modena Formazione, prevista sulla base di uno specifico Accordo di Programma con Regione e Provincia, costituisce l'occasione per perseguire tali obiettivi.

Per tali ragioni si è convenuto di progettare il nuovo Palazzo della Formazione con caratteristiche tecnologiche innovative sia dal punto di vista strutturale che infrastrutturale in modo tale da garantire un elevato standard di qualità alle attività formative.

Per quanto riguarda poi la necessità di integrare l'attività svolta dalle diverse agenzie, il nuovo Palazzo della Formazione rappresenta una straordinaria occasione per mettere in atto un primo passo nel percorso di razionalizzazione dell'offerta formativa nell'area modenese, che come sostiene anche l'OCSE è oggi troppo frammentata.

Pertanto abbiamo lavorato per inserire la sede di Modena Formazione in un'area come quella di Cittanova che si candida a diventare polo strategico per l'innovazione e per fare del Palazzo della Formazione un'occasione per l'integrazione tra i soggetti più qualificati erogatori di formazione sul territorio.